



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare**  
**PARTITO DEMOCRATICO**

Firenze, 22 gennaio 2018

Al Presidente del Consiglio regionale  
della Toscana

**Oggetto: Mozione in merito all'inserimento dell'area adiacente all'ex-oleificio Toschi situato in Porcari (Lucca) nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, ex art. 215 D.Lgs 152/2006.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

**Visto** il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);

**Vista** la delibera di Consiglio regionale del 18 novembre 2014, n. 94 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1);

**Premesso che:**

- a partire dal 14 febbraio 2017 è stato rilevato dal Comune di Porcari (LU) la presenza di uno sversamento inquinante proveniente dal sito ex-Oleificio Toschi in un'area di proprietà delle Ferrovie dello Stato, nei pressi della ferrovia;
- a seguito degli accertamenti condotti grazie alla collaborazione con Arpat, l'amministrazione comunale si è attivata, attraverso ordinanze sindacali, nei confronti di RFI e del curatore fallimentare della società proprietaria dell'ex Oleificio Toschi, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/2006;

- nelle settimane successive sono continuati accertamenti condotti da tecnici comunali coadiuvati da professionisti per individuare le ragioni di tale sversamento e contestualmente sono state avviate delle prime operazioni di aspirazione e smaltimento di reflui nell'area inquinata disposte da parte della stessa amministrazione comunale;

**Preso atto che:**

- il curatore fallimentare dell'ex Oleificio Toschi non ha messo in atto alcuna misura atta a conformarsi alle ordinanze emesse, ed è, pertanto, emersa la doverosità da parte dell'amministrazione comunale di redigere un progetto di fattibilità tecnico-economica per iniziare l'intervento d'ufficio, in sostituzione, finalizzato alla messa in sicurezza del sito ex-Oleificio Toschi;

- nell'estate del 2017 è stata messa a conoscenza di tale situazione anche la Regione Toscana che ha richiesto elementi conoscitivi all'amministrazione comunale e ad Arpat;

**Appreso che:**

- in data 15 dicembre 2017 una segnalazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) all'Ufficio Ambiente del Comune di Porcari ha evidenziato nuovamente la presenza di sostanze oleose, nella fossa di scolo provenienti dalla tubazione di scarico delle acque a servizio dell'ex-Oleificio Toschi nei pressi della quale, la stessa RFI, stava accingendosi a eseguire le lavorazioni in ottemperanza all'ordinanza sindacale n.17 del 01/03/2017;

- a seguito di ciò è partita una nuova ordinanza sindacale nei confronti della curatela fallimentare per l'esecuzione immediata di tutte le operazioni atte a porre rimedio allo sversamento nella fossa e a scongiurare il ripetersi in futuro;

- stante l'inottemperanza alla suddetta Ordinanza sindacale e stante la necessità di intervenire in maniera urgente, l'amministrazione comunale si è trovata costretta a procedere all'esecuzione d'ufficio delle misure di messa in sicurezza urgente dell'area in oggetto;

**Rilevato** che il Comune di Porcari (LU) per far fronte alla situazione di emergenza ambientale scaturita dal continuo sversamento di liquami oleosi nella fossa adiacente alla ferrovia e imputabili alla situazione di degrado in cui versa il sito ex-Oleificio Toschi, ha investito ingenti risorse a partire dal febbraio 2017 tali da costituire una spesa particolarmente significativa per le casse del bilancio comunale;

**Tenuto conto che:**

- con legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010), in attuazione dell'articolo 251 del d.lgs. 152/2006, la Regione Toscana ha istituito, nell'ambito del sistema informativo regionale di cui alla l.r. 54/2009, la banca dati dei siti interessati da procedimenti di bonifica;

- per la realizzazione di tale banca dati la Regione Toscana si è avvalsa di ARPAT che ha predisposto il relativo applicativo web, denominato SISBON (Sistema Informativo Siti interessati da procedimenti di BONifica) e che ad oggi vede presente oltre 3.000 siti oggetto di procedimento di bonifica;

- tale banca dati comprende sia i siti iscritti nell'anagrafe di cui all'articolo 251 del codice ambientale (D.Lgs. 152/2006) che quelli non iscritti (ovvero sia i siti potenzialmente contaminati che quelli con mancata necessità di bonifica), come nel caso del sito in oggetto;

**Preso atto che:**

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui alla DC n.94/2014, per il quale sono stati stanziati complessivamente 41,6 milioni di euro, contiene all'Allegato di Piano 1 "Quadro normativo e conoscitivo" l'insieme dei siti inquinati, divisi per provincia, classificati secondo lo stato di attivazione necessario previsto (a breve, medio termine, ecc.);  
- la stessa l.r. 25/1998 prevede la possibilità, da parte della Regione, di finanziare interventi di bonifica di aree inquinate, stante determinate condizioni previste dalla legge medesima;

**Considerato che:**

- la bonifica ed il risanamento delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde) compromessi, da attività antropiche gestite, soprattutto nel passato, con scarsa sensibilità ambientale, è da tempo tra le priorità delle politiche regionali in materia ambientale;  
- l'area in oggetto è stata inserita, a seguito delle segnalazioni avvenute a partire dal febbraio 2017, richiamate nelle premesse, nella banca dati ma non nell'Anagrafe dei siti interessati da processo di bonifica di cui all'Art.215 del D.Lgs. 152/2006;  
- per quanto concerne il caso in oggetto, risulta quanto mai necessario completare la bonifica ed il ripristino ambientale per l'area in oggetto, in modo da sostenere l'intervento avviato dall'Amministrazione comunale di Porcari che si è fatta carico fin qui di tali operazioni, vista anche la situazione di inoperosità registrata da parte della curatela fallimentare;

**Ritenuto** opportuno che la Regione Toscana, di concerto con il Comune di Porcari (LU) e con tutti i soggetti interessati, si attivi per avviare tutte le necessarie procedure al fine di sanare la situazione di inquinamento ambientale presente nell'area adiacente alla ferrovia, anche attraverso l'inserimento dell'area in oggetto nell'anagrafe dei siti regionali da bonificare;

## **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- ad attivare una nuova fase di monitoraggio della situazione ambientale concernente l'area adiacente alla ferrovia di Porcari, interessata dallo sversamento di liquami provenienti dall'ex-Oleificio Toschi situato in Porcari (Lucca), finalizzata a valutare l'inserimento di tale area nell'anagrafe dei siti regionali oggetto di procedimento di bonifica;  
- di conseguenza, qualora le condizioni lo necessitino, a mettere in atto le necessarie procedure operative e amministrative al fine proseguire le fasi previste del procedimento di bonifica, in continuità con i primi interventi posti in essere grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale di Porcari, in modo da raggiungere quanto prima la bonifica ed il ripristino ambientale dell'area in oggetto.

I consiglieri